

→ **Bersani a Torino è fiducioso per l'esito delle elezioni** «Fassino ce la farà, nonostante le divisioni»

# «Lunedì possiamo festeggiare»



Foto Ansa

«È una giornata emozionante, sono qua a dire "forza Fassino", una persona con cui abbiamo condiviso tantissime cose». Sono le parole del segretario del Pd Pier Luigi Bersani dal palco di piazza Castello, Torino, vigilia del voto amministrativo.

**SIMONE COLLINI**

INVIATO A TORINO

«W gli alpini, W l'Italia, abbasso la Lega». Chi l'ha scritto, su un muretto vicino all'entrata del Lingotto, ha scelto la vernice verde. Forse un omaggio aggiuntivo al corpo che pochi giorni fa ha svolto qui l'adunata o forse un'ulteriore sberleffo al partito che governa la regione ma che non è proprio in sintonia con una città come Torino, ancora tutta imbandierata di tricolori. Pier Luigi

Bersani passa davanti alla scritta per raggiungere l'entrata del Salone del libro e ha gioco facile nell'attaccare i leghisti, «quelli delle ronde padane che si sono perse nel bosco, che urlano tanto di sicurezza e poi per far saltare un processo ne mandano a ramengo altri quindicimila». Soprattutto in questa città del nord da tanti anni saldamente nelle mani del centrosinistra, il leader del Pd può ironizzare su Pdl e Lega «costrette a stare insieme in questo matrimonio profondamente in crisi», sul «duo di disperati Berlusconi-Moratti» che per paura di perdere un'altra capitale del nord come Milano «la buttano in rissa», su un presidente del Consiglio che promette di non far abbattere le case abusive di Napoli («così affossa lo spirito civico del Paese») e che

## Scuola, l'appello di Laterza firmato dal segretario Pd

Una firma in più. È quella che Bersani ha segnato ieri per la scuola. Allo stand dell'editore Laterza, infatti, il segretario Pd non ha solo firmato alcune copie del suo libro *Per una buona ragione*, ma anche l'appello per la scuola pubblica promosso da un gruppo di editori, tra i quali Giuseppe Laterza, Carlo Feltrinelli, Atefano Mauri, Carmine Donzelli, Sandro Ferri. «La scuola è risorsa essenziale per il libero sviluppo delle persone e per la crescita sociale, economica, culturale e civile di ogni Paese. In Italia lo è sempre stata: ha reso un insieme di sudditi analfabeti degli antichi stati una comunità di cittadini italiani. Lo è ancora più oggi, in un'epoca in cui il "capitale umano", l'insieme delle conoscenze di cui disponiamo, è il fattore decisivo per il successo degli individui e delle nazioni». Inizia così la lettera aperta al presidente della Repubblica, al Par-

lamento e al Governo, Un incipit perfetto anche per il capitolo «educazione pubblica» del programma dell'opposizione. L'istruzione per tutti è parte integrante dell'identità e della sostanza della nostra democrazia, sta scritto nero su bianco sulla nostra Carta, all'articolo 34: «i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi». Questione di diritti, pluralismo, pari opportunità.

«Facciamo dell'istruzione un tema centrale di discussione tra i cittadini, nelle scuole e in ogni altro luogo di incontro, con la competenza e l'urgenza che la materia necessita», concludono gli editori. L'appello verrà presentato nei licei e istituti tecnici che aderiranno all'iniziativa e in questi giorni al Salone di Torino. Un luogo ideale per aggiungere firme alla lettera. Firmare per una buona ragione. ❖

Pier Luigi Bersani al XXIV Salone Internazionale del libro

**Piero Fassino**

«A Torino la campagna si è svolta senza inutili asperità e polemiche. È nostro piccolo contributo di civiltà»

**Pierferdinando Casini**

«Secondo me alle elezioni Comunali a Torino, al primo turno, non vincerà nessuno, checchè se ne dica»

**Nichi Vendola**

«Fassino è esempio positivo, merita di vincere: restituisce affidabilità, umanità e speranza ai cittadini»

